Giovedì 28 Settembre 1911

ABBONAMENTO

...ne a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Carrasco

UDINE - Anno XVI - N. 230

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Giorno di attesa per la questione di Tripoli

...e commenti della stampa estera

...gliamo dai giornali quanto va ...o la stampa estera intorno al ...to italo-turco

...ott. Dillon autorevole scrittore ...tica estera, esamina in un arti...el *Daily Telegraph* (riassunto ...*Corriere*) la questione di Tripoli ...aste le *colpe* e le soverchierie ...a, scrive che l'Italia si trova di ...alla necessità politica ed econo... di andare a Tripoli. Questa, ...è la sua ultima *chance*. Adesso, ...i più.

...utto le altre potenze hanno au...ato i loro progressi nel bacino ...terraneo, eccettuata l'Italia che è ...otenza mediterranea per eccel...a. Nessun Gabinetto potrebbe la...si sfuggire la presente occasione ...conseguenza il Gabinetto farà ...quista di Tripoli.

...el frattempo l'Italia ha sondato ...tre Potenze circa l'attitudine che ...merebbero nel caso si rendesse ...ssario l'impiego di forze militari. ...i Governi *interrogati* hanno ri...o che *non* hanno nulla in con...o.

L'unico paese che si opponga è ...ralmente la Turchia e non vi è ...upirsene L'Italia prega la Tur...di dirle la sua *opinione* circa la ...la cui desidera che una delle ...parti sia condita.

...he cosa avverrebbe, continua il ...o, se i consiglieri del Sultano vo...ro la guerra?

...i farebbero semplicemente delle ...vre strategiche e forse nulla di ...l'Italia si limiterebbe a bloccare ...sta di Tripoli tagliando fuori le ...pe turche da qualunque comuni...ne con il loro paese. Nessuno dei ...i d'armata turchi che sono in ...opa potrebbe prendere parte alla ...ra, perchè sarebbe loro impossi...di giungere a destinazione man...o la Turchia di una flotta per ...eggere le truppe. In verità, una ...ina mediterranea che non ha una ...a è come una prima donna che ...perduto la voce».

...che altri giornali inglesi ricono...o il buon diritto dell'Italia. Notia...il *Daily New* (radicale-pacifista) ...*Daily Mail*.

...iferisce il Secolo quanto scrive il ...ly *Graphic*:

«Speriamo che la grandi Potenze ...misure pronte arrestino l'Italia ...soltanto nell'interesse della pace, ...nell'interesse più elevato della *mo*...*à internazionale*. Non vi è neppu...l'ombra di giustificazione per l'av...tura tripolitana, è un colpo degno ...briganti siciliani, esso è sprovvisto ...qualsiasi mascheramento di cui tutte ...altre Potenze hanno coperto finora ...oro spedizioni. Il solo testo di cui ...valersi l'Italia è l'accordo con la ...cia del 1901. Ora la Francia non ...mai avuto il diritto di disporre di ...oli, poichè essa non vi ha mai ...eduto nulla. Nel 1881 essa ha di...rato *formalmente* in una nota al...ghilterra che considera Tripoli co...parte integrante dell'Impero otto...o la di cui integrità era stata ga...tita da essa nel 1856».

...assando alla Francia troviamo un ...enso quasi unanime della stampa ...la occupazione italiana di Tripoli ...manca qualche stonatura: per e...pio quella del «Journal» (foglio di... ...a speculazione affaristica come ...che confratello italiano) ch' qua...a l'impresa tripolina come un atto ...pirateria.

...Figaro, Lanterne, Aurore, Gaulois» ...o tutti favorevoli. L'«Action» è ad...ttura entusiasta. Il suo direttore ...rico Béranger così scrive:

«Tocca alle due grandi sorelle lati...di rialzare con una azione concorde ...mpi della coltura greco-romana ...e rovine del fanatismo turco. La ...ica delle democrazie libere non può ...ndere la *sua forza* che nella fedeltà ...più profondi ideali. E' oggi doppia...nte il caso per la Francia e per ...alia che esse si trovino dunque le ...oni per nuovi riavvicinamenti e ...aver l'energia di nuove espansioni».

...l Béranger *poi* allude ad un artico...del deputato Marcel Lembat nell'«Hu...nité» e dice: «Che un milionario ...ficato come Lembat scriva nell'«Hu...nité, appartenente all'argentino Jau...s che l'Italia sta commettendo un ...o di pirateria è semplicemente que...la frase di un uomo di spirito che ...rede tenuto a parlare come gli im...cilli che lo leggono. La nazione ita...na avrebbe profondamente torto a ...ndere sul serio una buffonata che ...ebbe dubitare dell'educazione di ...rcel.o Lembat se essa non facesse ...te del suo bagaglio di demagogo ...entato. Non vi è nessun francese per quanto poco serio che non sappia da qual parte *furono* i pirati e che occupando Tripoli l'Italia non fa che riprendare ai fanatici dell'islam uno dei più antichi asili della civiltà mediterranea».

A quando la partenza? — Dove sbarcherà la spedizione — Conferma di notizie — La geografia dell'on. Marangoni — Partenze da Palermo — Il 1.o Corpo d'Armata turco.

Roma 27.

Le notizie odierne confermano che l'occupazione non è avvenuta, che il «Regina Margherita» naviga sui mari e che proprio ieri sera al Ministero degli Esteri è giunta notizia del felice arrivo dei consoli in Tripolitania.

Ciò posto, credo certo la partenza delle truppe per *domani* sera 28. Uno sbarco di truppe non avverrà a Tripoli bensì a Bengasi, la di cui posizione strategica è di una più notevole importanza.

Si conferma poi la notizia che il comando della flotta *operante sarà* affidato all'Aubry e quella secondo la quale navi italiane incrociano al largo di Tripoli e dinanzi a tutto il tratto di costa che va dal confine egiziano fino a Tripoli.

Mentre intanto si va sviluppando questa azione notizie ufficiali non si hanno ed il Governo è parco di comunicazioni alla stampa. Oggi alla Sala dei Giornalisti al telefono faceva le spese di tutte le più gaie conversazioni la geografia *tripolina del collega on. Guido Marangoni*, il quale — in una lettera antitripolina, pubblicata da parecchi giornali — ha confuso Tripoli verso cui s'esplicherà l'azione italiana, con Tripoli di Giaffrè Rudello e di Melisenda.

Notizie dell'ultima ora pervenute — che meritano però conferma — assicurerebbero che la notte scorsa sono partite quattro navi da Palermo per meta ignota e che due vapori partiranno prima di sera da Napoli.

In pari tempo si assicura che ben 7 navi da guerra incrocino nelle acque tripoline.

E' pure confermata la notizia del «Lokal Anzeiger» di Berlino, secondo la quale il 1.o corpo d'armata turco avrebbe ricevuto l'ordine di tenersi pronto a partire. Oggi il 1.o reggimento di quel corpo d'armata dovrebbe già essersi imbarcato.

La censura

Episodi comici

La censura telegrafica e telefonica viene applicata *su larga scala*, come in periodo di vero stato di guerra. Il Governo, dopo aver invano esortato alcuni giornali ad astenersi dal pubblicare notizie sui preparativi militari per Tripoli si è deciso ad usare dei mezzi che la legge gli offre e trattiene i telegrammi e interrompe le comunicazioni telefoniche che contravvengono alle precise disposizioni ricordate all'art. 107 del Codice Penale, che ha fatto già invocare come monito *da una* agenzia ufficiosa.

Tutti i grandi giornali sono costretti a ridurre notevolmente il servizio telefonico e i corrispondenti hanno dovuto lambiccarsi il cervello per trovare una forma *incensurabile* che *permettesse* la libera trasmissione.

Non sono mancati episodi comici. Un colega che si era trovato alle prese, a Bologna, con una telefonista forse più nervosa che intelligente, sentendosi troncare ad ogni frase una innocente conversazione col suo giornale, ha finito per telefonare in questo modo: «Colombina sta bene e Arlecchino vi saluta»

— Basta, basta! — ha urlato come una indemoniata la *signorina*. Questo è un linguaggio convenzionale, e non posso permetterle di continuare. — Ed ha interrotto senz'altro la comunicazione.

Continua l'esodo degli italiani da Tripoli

La *Tribuna* ha da Tripoli in data 26:

«La colonia italiana di Tripoli è ormai ridotta appena a metà. L'esodo in questi ultimi giorni è stato quasi generale. Ieri se ne andarono un'altra ventina di famiglie. Chi poteva partire è partito. I maltesi hanno tutti abbandonato le loro case *e i loro averi* e *si sono rifugiati* in patria. Moltissime famiglie italiane hanno preso d'assalto i piroscafi in partenza per Gerba, l'isola della Tunisia, per Malta e Siracusa.

Noi *italiani rimasti* qui in pochi asserragliati nelle nostre case costretti ad udire a vociare «Morte all'Italia» da gente ubbriacata di propaganda, forse domani assetata di sangue, non ci sentiamo sicuri neppure nel quartiere europeo. Il cav. Galli, *reggente* il consolato d'Italia, riesce con un abnegazione senza pari, con sangue freddo e prudenza miracolosa a sostenere ancora una situazione divenuta oggi assolutamente intollerabile.

La sua opera *ispira fiducia*, ma noi *pensando* a ciò che può prepararci il domani continuo che l'Italia non ci abbandoni in quest'ora di momento o di martirio. La città mussulmana ha un aspetto tetro, minaccioso, *allarmante*. Le botteghe ed *i bazar sono* ermeticamente chiusi per la festività del Bairan di cui è caduto ieri lunedì il 2. giorno. Oggi è l'ultimo. C'è dunque una altra giornata di trepidazione da passare: il Bairan è pericoloso per noi.

I musulmani *e gli arabi dopo* le gozzoviglie che chiudono il Ramadan si riversano nelle moschee ove i preti abilmente istruiti dal comitato locale della «Unione e Progresso» li eccitano ogni giorno più contro di noi infedeli. Una combinazione qualunque, un gesto, una *parola*, possono determinare una esplosione terribile di risentimento

Tutto ciò produce una esasperazione che non ha confronto. Prima di ripartire per Bengasi e Derna, loro rispettive destinazioni, il cav. *Bolognesi* e il cav. *Piacentini nuovi* consoli d'Italia in Cirenaica hanno avuto qui un colloquio col cav. Galli per esaminare d'accordo la difficile situazione.

Bissolati e Podrecca in dissidio col gruppo parlamentare socialista

Secondo il «*Giornale d'Italia*» l'on. Bissolati *trovandosi in* contrasto con la *maggioranza* dei socialisti parlamentari sulla linea da seguire nella questione di Tripoli, avrebbe deciso di uscire dal gruppo stesso. La tesi svolta e sostenuta dall'on. Bissolati nella *riunione del Gruppo* parlamentare della Confederazione del Lavoro — cioè non distaccarsi dal Governo, non consigliare e non secondare lo sciopero generale non associarsi alle agitazioni — questa tesi non trovò *favore* presso la *riunione*, e nemmeno il concetto dell'on. Bissolati che non si possono contrastare *a priori* le iniziative guerresche, ma che si debbono giudicare caso per caso, giacchè talvolta sono necessarie a *tutelare gli interessi* e *la* dignità del paese.

Il dissidio, dunque, fra Bissolati ed i suoi compagni — prosegue il «Giornale d'Italia» — che non si limita, del resto, al problema tripolino, è aperto e reciso, sebbene poi anche Bissolati abbia ieri votato a Bologna l'ordine del giorno proposto da Turati che raccolse l'unanimità. Pertanto è insistente la voce che l'on. Bissolati uscirà definitivamente dal Gruppo.

E pare anche che *ne* esca l'on. *Podrecca* il quale ha mandato il telegramma dichiarando che non segue l'agitazione socialista contro Tripoli.

A Tripoli si armano febbrilmente

L'arrivo dei nuovi consoli italiani

Tripoli 27. — I negozi degli armatori sono stati, per così dire, presi d'assalto dai turchi di Tripoli smaniosi di possedere un'arma.

In *questi negozi non* si trova più nè un fucile nè un revolver a pagarlo un occhio del capo.

La gara dell'acquisto ha fatto sì che i prezzi dei revolvers salissero in proporzioni *favolose*.

Questo vi dica qual sia lo stato d'animo della popolazione turca.

Domenica scorsa sono giunti a Tripoli i nuovi consoli italiani destinati a Derna e a Bengasi.

Come potranno svolgersi gli avvenimenti

Il «Journal» ha da Roma:

La dimostrazione navale avrà luogo nelle acque *turche* appena la divisione navale *sarà* pronta. Essa è imminente.

«La Turchia, secondo le previsioni dell'Europa, cercherà forse di rispondere a questa dimostrazione, ma non farà una resistenza seria e si crede che la *dimostrazione* basterà perchè la Porta si decida a trattare. Se l'effetto atteso non avvenisse, il corpo di spedizione, che si sta formando sarebbe mandato a Tripoli. Anche nel caso in cui i negoziati *fossero iniziati* l'occupazione di Tripoli avrà luogo in una quindicina o ventina di giorni al al massimo. Le misure prese sono tali che si è assolutamente sicuri del successo.

Quanto *ai mezzi finanziari*, si è parlato a torto di un prestito: l'Italia dispone di mezzo miliardo, ciò che è sufficiente».

Quello che dice il "Times"

Il «*Times*», scrive:

«L'Italia ha buon esercito e una bella marina e noi non dubitiamo che contro un nemico qualsiasi essa difenda coraggiosamente la sua bandiera, ma non pensiamo tuttavia che una *occupazione della Tripolitania* se essa fosse tentata, possa essere una operazione facile per le truppe di qualsiasi nazione».

Il Congresso della Pace approva l'azione dell'Italia in Tripolitania

Berna, 27 — I delegati internazionali della Società della pace *hanno* dichiarato *a proposito* della Tripolitania in una loro riunione che l'Italia ha dovuto intervenire per porre fine alle continue vessazioni della Turchia verso l'Italia.

Navi turche che incrociano nell'Adriatico

Vienna, 27 — Il «Vaterland» ha da Roma che, secondo notizie giunte da Costantinopoli, numerosi cacciatorpediniere turchi, che hanno già issato la bandiera di *guerra*, incrociano lungo la costa albanese.

La flotta turca in rotta verso la Tripolitania

L'«Adriatico» ha da *Roma*: Si ha da Pera, che secondo i giornali di Costantinopoli, la flotta turca viaggia verso Bengasi. I deputati tripolini organizzano per domani un comizio contro l'Italia da tenersi a Costantinopoli.

Il piroscafo turco "Derna" a Tripoli

Roma, 27. — La nave turca *Derna* giunta a Tripoli aveva a bordo pochi soldati, orzo e pochissime armi. Le nostre navi non avevano ordini di farne cattura.

L'arrivo del "Derna" potrebbe essere la provocazione che inizierebbe le ostilità

Roma, 27. — La notizia dell'arrivo a Tripoli del piroscafo *Derna* apportatore di alcune truppe e di qualche provvigione ai turchi ha destato a tutta prima viva meraviglia. Si è detto: Ma che fanno le nostre navi che lo hanno lasciato passare? Ma alla prima senzazione di *stupore* è *seguito* il ragionamento. Si è ricordato che proprio l'altr'ieri il nostro incaricato di affari a Costantinopoli aveva presentato una nota energica a quel governo, nella quale lo si avvertiva che l'invio di armi a Tripoli sarebbe *stato considerato* come un atto estremamente grave. A quella nota aveva risposto il Governo turco assicurando che nessuna spedizione si sarebbe fatta in Tripolitania.

Se l'Italia prende Tripoli il Sultano abdica e il Ministero si dimette

Si vocifera che il Sultano minaccia di abdicare se alla Porta non riuscisse di salvare Tripoli. Naturalmente questa voce va accolta con le dovute riserve.

Mandano d Costantinopoli alla «Frankfurter Zeitung». Se gli italiani sbarcheranno a Tipoli il Gran Visir convocherà subito il *Parlamento* ed il *gabinetto darà in sua presenza* le dimissioni.

Anche a Roma lo sciopero è fallito

Roma 27 — La ripresa del lavoro stamane è stata *generale*. I soli tipografi, i quali si erano decisi a malincuore ad abbandonare il lavoro, sono ora quelli che scioperano. Tramvai, omnibus, vetturini, spazzini, muratori tutti i lavori. I negozi si sono aperti alle consueta ora. *L'aspetto della città* è *perfettamente* quello abituale.

Alla Camera del Lavoro si è riunito il Consiglio generale delle Leghe. Ha parlato primo Caramitti per la commissione esecutiva. Egli ha rilevato il completo *fallimento* dello sciopero ed ha detto che la commissione esecutiva ritiene che si debba proporre immediatamente la sospensione del comizio indetto per le 10.20 alla Casa del Popolo.

Dopo di che hanno parlato vari rappresentanti di leghe, tra i quali Parpignoli, il quale ha biasimato i dirigenti per essersi lasciati trascinare al moto inconsulto dalla deliberazione di pochi disorganizzati.

Il consiglio ha votato un'ordine del giorno che approva le dichiarazioni della Commissione esecutiva. Così lo sciopero può ritenersi finito.

Più tardi sono tornati al lavoro anche i tipografi, cosicchè alle tre sono usciti i primi giornali.

I libri di testo nelle Scuole medie private

Le istruzioni dell'on. Credaro saranno efficaci?

A proposito dei libri di testo in uso nelle scuole medie private, il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro ha inviato ai regi provveditori agli studi la seguente *circolare*:

«*Non senza* meraviglia ho appreso che in alcune scuole medie private sono in uso libri di testo, specialmente di storia, nei quali i fatti e gli uomini del nostro risorgimento sono presentati sotto luce non vera o tra le righe s'insinua uno spirito contrario al civile progresso e alle idee di libertà e di uguaglianza sociale, che sono fondamento alla nuova vita politica italiana; contrario talvolta alle stesse nostre istituzioni volute *dai plebisciti*.

«Ora sulle scuole medie private la prima e diretta vigilanza spetta ai provveditori agli studi, poichè — a norma degli articoli 246 e 247 della legge 13 novembre 1850 e in base, tra l'altro all'esame dei programmi di insegnamento, dei quali non può non far parte l'elenco dei libri di testo — spetta a loro concedere o negare l'autorizzazione all'esistenza stessa di quelle scuole.

«*Dispongo quindi* che le condizioni per cui fu concessa l'autorizzazione a tenere aperti gli istituti privati d'istruzione media di ciascuna Provincia siano ogni anno esaminate dai provveditori, non solo per verificare se permangano *sempre* le condizioni di cittadinanza, di moralità e di igiene volute dalla legge, ma altresì per constatare se i programmi e la scelta dei libri di testo corrispondano, oltre che alle regole didattiche, ai fini civili e nazionali che deve avere la scuola. Una copia dei programmi e degli elenchi dei libri di testo di ciascun Istituto privato sarà inviata dalla S.V. e col suo visto alla Direzione generale dell'Istruzione media in tempo perchè possa essere *sottoposta* all'esame dell'Ispettorato centrale delle scuole medie al principio di ciascun anno scolastico».

Un generale francese si fa certosino

Roma 27 — La Congregazione dei Religiosi, con rescritto del card. Vives Tuto, ha autorizzato il Superiore Generale dei certosini di Francia ad accogliere la domanda di un generale di divisione francese, il quale, collocato a riposo, ha chiesto di essere ammesso nella Certosa di Tarragona, come postulante a vestire le sacre lane dell'ordine di S. Brunone.

Il nome del generale neo-certosino è mantenuto, per ora, avvolto nel più rigoroso segreto.

Un trattato tra Francia e la Spagna?

Madrid, 26. — *L'Imparcial* dice che nei circoli diplomatici si parla dell'informazione di un giornale estero secondo la quale si propone in base all'accordo franco-tedesco un trattato tra la Francia e la Spagna per l'evacuazione di El Ksar e di Larrache. Si considera che su simili basi i negozianti condurebbero ad un insuccesso e che il momento attuale non sembra troppo opportuno per prendere alla Spagna ciò che le appartiene. Questa considera — dice il giornale — che il possesso di Larrache e di El Ksar costituisce per essa una questione di dignità che nessun Governo consentirà all'abbandono.

Cospicuo dono di Andrea Carnegie per un istituto di premi all'eroismo

Roma, 27. — Il benemerito sig. Andrea Carnegie ha offerto a S. M. il Re la cospicua somma di 780 mila dollari, per l'istituzione in Italia di un'opera intesa a premiare gli atti di eroismo che spesso si vedono compiere nella vita (Hero fund) la quale istituzione esiste *con ottimo successo* nel Nord America, Inghilterra, Francia e Germania.

Con decreto 25 settembre 1911, la detta fondazione è stata eretta in ente morale e si è provveduto alla contemporanea costituzione del Consiglio di amministrazione così come appresso: 1. S. E. l'ambasciatore *pro tempore* degli Stati Uniti di America — 2. Sig. vice ammiraglio Carlo Leone Reinaudi, senatore del Regno — 3. Sen. Guglielmo Vacca, procuratore generale presso la corte d'appello di Roma — 4. Marchese Giovanni Cassis, consigliere di Stato e membro del Consiglio di amministrazione dello Stato — 5. Prof. Ettore Marchiafava della facoltà medica della R. Università di Roma — 6. Comm. avv. Giacomo Uigliani, direttore generale della P. S. — 7. Comm. ig. Lucio Mazzuoli, ispettore superiore del regio Corpo del Genio Civile.

Cronaca del Friuli

Note zootecniche

A proposito dell'ottavo concorso provinciale

TORI E TORELLI

Vi è ragione di essere soddisfatti: il Concorso tori di quest'anno è *riuscito* sotto *ogni riguardo* superiore ai precedenti, e in ispecie a quello tenutosi nel decorso 1910.

Malgrado il tempo contrario, ben 130 soggetti figuravano sul mercato-concorso del 22 corrente.

La categoria più numerosa era quella dei soggetti da 6 mesi ad un anno: su 60 animali, pochissimi rappresentavano la immancabile zavorra di ogni concorso; una trentina almeno risaltavano per il precoce sviluppo e per la correttezza delle forme.

Anche le altre categorie, cioè i tori di età superiore all'anno, figuravano degnamente; anzi, tanto sotto l'aspetto dello sviluppo che delle forme, quelli nati ed allevati in provincia non avevano nulla da invidiare a quelli importati dalla Svizzera.

L'allevatore che osserva e segue con costante interesse le vicende dell'industria del bestiame nel nostro Friuli, anche da questi concorsi può trarre utili insegnamenti

Per primo, rileva come gli allevatori sieno andati convincendosi che senza molto latte e senza protrarre al settimo o anche ottavo mese l'allattamento, *non* si ottiene un vero riproduttore.

E però se si allatta a dovere, non si pratica altrettanto nello slattamento: d'ordinario cioè non si passa gradatamente dal latte alle mucillagini, al verde, al secco, ma si va dal latte al secco *ad un tratto*, cosicchè riescono subito evidenti, nei giovani redi i ventri voluminosi e cascanti e le deficenze retroscapolari.

Altro appunto, e giova ripeterlo alla sazietà: in Friuli, *tolto il latte*, si alimenta piuttosto a casaccio, cioè si da anche molto, ma senza alcun criterio di ciò che valgano i vari alimenti nei rapporti della nutrizione ed assimilazione.

Altro dei *punti neri*: il mezzo di contenzione, cioè la catena e la continua dimora in stalla. D'ordinario, presso il piccolo allevatore, fino dai primi giorni il vitello si attacca alla greppia che non abbandona che per l'allattamento. Da quest'epoca egli viene quasi completamente sacrificato, cioè il suo campo d'azione, la sua ginnastica funzionale si limitano nello star in piedi e nel coricarsi!

Questo barbaro sistema apporta di conseguenza le teste basse e pesanti, prive di *grazia*, *gli arti difettosi*, l'unghia così debole che basta qualche chilometro di strada per renderla dolorante e per porre l'animale in condizioni di non poter deambulare.

I torelli così allevati hanno spiccata tendenza all'ingrasso, crescono flosci, *mancanti* di quell'energia muscolare che è qualità peculiare per un toro.

Dunque fa d'uopo bandire una crociata contro la catena: quattro pali ed altrettante tavole tutti le possono trovare. I *giovani riproduttori, oltre* che liberarli dalla catena, bisogna di frequente lasciarli scorazzare nel cortile, a meno non si possa disporre di apposito recinto annesso alla stalla.

A completare questo complesso di cure, *ci vorrebbe la monticazione*, ma questo verrà in seguito, per oggi accontentiamoci di quello che colla buona volontà tutti possiamo fare ed ottenere.

Il toro, fatto adulto, sarà opportuno sottoporlo qualche volta al *giogo*, non per *affaticarlo*, ma *soltanto* per mantenere in esercizio le masse muscolari e perchè non perda una certa docilità, cosa questa importantissima per il regolare funzionamento di una stazione di monta.

Nella *riproduzione* è certo che i maschi rappresentano la parte preponderante, ma ciò non toglie che anche per le femmine debbansi avere la parte delle cure accennate che ad esse spettano.

Diceva da principio che al concorso del 22 corrente i tori nati ed allevati in provincia figuravano forse meglio degli importati, ciò è la verità, però non bisogna inferirne che oggi non occorra *più importare*. A mio *modo* di vedere sarà invece il caso di *importare meno, e in cambio acquistare soggetti di vero merito*. Chi va in Svizzera ha quasi sempre il denaro contato e le mani *legate*, e in queste condizioni acquistare il toro che convenga riesce difficile per non dire impossibile.

Concludendo: malgrado le lamentate deficenze, rallegriamoci che andiamo meglio; con l'anno decorso erasi verificata una sosta; quest'anno *la* ripresa è evidente

L'applicazione della *Legge sull'approvazione preventiva dei tori* comincia a far sentire benefici effetti.

L'integrale applicazione di questa legge, e la costituzione dell'*auspicato Consorzio zootecnico friulano*, varranno certo a far vie più progredire un'industria già fiorente, ma che lo diverrà tanto più, quanto più razionalmente verrà condotto l'allevamento.

l. l.

Da Pordenone

Il monello, l'automobile e le damigiane.

Ieri mattina un monello transitando davanti al negozio Asquini scorta un'automobile incustodita ferma in mezzo alla strada vi salì sopra e liberò i freni.

L'automobile si mosse rapida andando a cozzare contro un carretto carico di damigiane di Cognac e acquavite, mandando tutto in frantumi.

Il danno subito dal signor Asquini, proprietario delle damigiane, è considerevole. Sarà però tacitato dal proprietario dell'automobile.

Audace tentativo di furto al Cotonificio Amman.

La decorsa notte ignoti ladri scassinata la porta della Cooperativa degli operai, del Cotonificio Amman tentarono un furto. Furono messi in fuga dal signor Barazza, che svegliato dal rumore aveva dato l'allarme.

L'arresto d'un impiegato postale

27 — Oggi per denuncia fatta dal Capo del nostro ufficio postale, venne arrestato l'applicato postale di Valle Moncello, Romano Francesco di Guerrino d'anni 23.

Il Romano è accusato di truffa continuata. Egli fece a diversi vaglia la girata per proprio conto, appropriandosi in questa maniera di circa L. 300.

Da Tarcento

L'inaugurazione del ponte e le mostre

Domenica prossima, 1 ottobre, seguirà l'inaugurazione del nuovo ponte sul Torre. In tale circostanza si terrà l'annunziata esposizione-fiera vini, ed una mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

Da Faedis

Monsignor Pelizzo in villa

Ieri verso le 11 ant. giungeva a Faedis con la sua automobile Mons. Luigi Pelizzo per rimanere circa un mese nella sua villa.

Da Arta

Un furto sui lavori del Municipio

Lunedì mattina i muratori del nuovo municipio in costruzione si trovarono derubati di ferri del mestiere che conservavano in una baracca presso il lavoro.

Ebbero un danno di circa sessanta lire. L'autorità, avvisata, indaga, ma senza risultato.

Da Cordovado

Il bilancio dei festeggiamenti

Ecco i risultati finanziari dei festeggiamenti seguiti nei giorni 8, 9, 10, corrente:

Introiti della pesca, corse ciclistiche e ballo L. 2444.93. Spese, compreso fuochi di artificio e illuminazione L. 1137.33 Ricavato netto L. 1307.60.

Il comitato ordinatore dei riuscitissimi festeggiamenti, era composto: Pinni Giuseppe, Bagnaria Gregorio, Fanzio Antonio, Marcuzzi Pietro, Limati Giacomo, Chouverai Ferdinando, Spangaro Gio. Batta, Rizzardo Antonio, Regini Giuseppe, Cossein Placido, Ellero Ruggero, Collorado Vittorio, Vidal Vittorio. A questi egregi che lavorarono per l'altrui bene vada un plauso ed un ringraziamento; e vada un grazie di cuore a quanti cooperarono alla buona riuscita delle feste inviando doni, alle signorine paesane che con zelo e cuore si prestarono nella vendita biglietti, alla nostra banda musicale, e quella del limitrofo Morsano, alla Presidenza della Società Filarmonica, alla Presidenza della Società Esercenti di S. Vito al Tagliamento, ed all'arma locale.

Da S. Vito al Tagliamento

Le iscrizioni al corso di stenografia

Le iscrizioni al corso di stenografia restano aperte a tutto il 30 settembre Le domande per l'ammissione, stese in carta bollata da L. 0.60, si consegneranno al sig. Bragatto Italico, segretario versando L. 1 quale tassa d'iscrizione e L. 3, quale quota anticipata pel primo mese. La quota mensile è di lire 3 anticipate.

Da Flaibano

Ancora sull'alcoolismo

Riportandomi a quanto scrissi nel N. 223 del Paese, ed alla risposta datami dal corrispondente del Giornale di Udine, da Coseano, N. 263 - 24 corrente, debbo osservare che:

Chiudere due osterie in un paese inferiore a 800 abitanti per aprire un albergo, equivale chiudere due piccoli fori per aprire un *tunnel*.

Se due osterie si chiusero fu appunto perchè la loro esistenza non dava i frutti sperati e ciò prova maggiormente la sovrabbondanza di esercizi: e se si aprì un albergo questo non fu che un particolarissimo atto di comodo.

Quanto poi il sullodato corrispondente viene a dirmi che diminuendo l'analfabetismo dovrebbe diminuire l'alcoolismo, ho il diritto di rispondergli francamente che, saper leggere e scrivere non significa saper non bere soverchiamente e malamente.

Un individuo può essere un letterato fin che si vuole e bevendo sostanze alcooliche può *egualmente alcoolizzarsi*. E come!

È *giusto*?...

In fatto di istruzione poi, sarei per ripetere ciò che ho detto dell'alcoolismo: che cioè, se essa è *trascurata*, *molta parte della colpa ricade sulle classi dirigenti*.

Mi dica, di grazia il corrispondente del «Giornale di Udine» da Coseano che cosa s'è fatto generalmente per l'istruzione allorchè uno stato conta il 57 per cento di analfabeti! Che può vantare l'autorità se non di avere protetta l'ignoranza?...

Finchè si lascia nelle scuole uno stuolo di donnicciole ignoranti, sfornite di titoli, le quali appena appena sanno distinguere le vocali, finchè l'istruzione viene affidata a nonzoli, a chierici o a qualche pretonzolo che converte la scuola in oratorio, come può essa progredire? Ammetto — come dice il corrispondente — che vi sia qualche maestro che nelle ore vacanti si butti all'osteria, ma questi *casi sporadici* non possono compromettere un problema così vasto e complesso come è quello dell'istruzione.

Sicchè, per conchiudere, ripeto che il difetto sta nel manico! E se il corrispondente del «Giornale di Udine» desidera conoscermi venga a Flaibano e sarà cortesemente accolto.

Da Cordenons

Operai infortunati sul lavoro

Ieri mattina Gavasso Italico di Pietro e Fantuzzi Giuseppe di Erasmo di Torre di Pordenone operai nel locale cotonificio Matrò, datisi al lavoro di pulizia delle macchine, mentre queste non erano del tutto fermate, riportarono diverse ferite.

Il primo trovasi in condizioni disperate.

Furono prontamente soccorsi e medicati dal medico dott. Ugo della Schiava il quale riscontrato il caso grave ordinò il trasporto dei feriti all'ospedale di Pordenone.

Da Palmanova

La Bohème al Sociale

27 — Come avete testè annunziato, la sera di sabato p. v. andrà in iscena al nostro Sociale la «Boheme» del M. Puccini.

Lo spettacolo, possiamo assicurarlo fin d'ora, sarà proprio *di primo ordine*, sotto tutti gli aspetti, e certo lascierà un gradito ricordo nella modesta storia d'arte dell'elegante nostro teatrino.

Tutti gli artisti infatti, dai due soprani al tenore, dal baritono ai bassi contano nel loro attivo brillanti successi artistici sulle migliori scene italiane ed estere.

La signorina Adele Pavesi ebbe applausi incontrastati a Genova, a Napoli, a Torino. Così la signora Adelina Matta furoreggiò da poco a Padova coi «Puritani».

La «Bohème» ebbe poi ottima interpretazione a Roma nel tenore, sig. Bertolotti, che divenne in seguito a ciò un beniamino ed un protetto di Casa Ricordi.

Il baritono Nicolò Zan, raccolse pure quattrini ed allori nelle lontane Americhe, sotto le caratteristiche spoglie di «Rigoletto».

Nè posso non accennare ai due Bassi, l'uno dei quali è reduce dal S. Carlo di Napoli e l'altro, il comico, da una lunga «tournée» all'estero.

Il Maestro concertatore e direttore d'orchestra poi è una nostra vecchia conoscenza, avendo qui debuttato or sono cinque anni colla «Favorita». E' detto il sig. Armani.

Da allora ad oggi fece una salita nella scala dell'arte veramente vertiginosa, dirigendo importanti spartiti a Napoli, a Genova, a New Yorch con Toscanini, ecc.

Ed è anzi a questo signore, se nella prossima stagione autunnale, potremo gustare uno spettacolo così, stantechè non sarebbe stato possibile altrimenti in una cittadina di provincia come Palmanova.

Nulla dico dei Cori, bene istruiti dal M. Colussi; nulla dei 30 professori d'orchestra, scelti fra i migliori elementi di qui, di Udine vostra e di qualche altra città.

A complemento di tutto questo, non venne trascurata la messa in scena, — specie del III. atto che è proprio stupenda, per cui si ricorse alla Ditta Sormani di Milano, fornitrice della «Scala».

E' certo che il pubblico, sia cittadino che forese, accorrerà, a goderlo spettacolo, molto numeroso, e vorrà così mostrare che anche fra noi è ben sentito il gusto dell'arte; specialmente se offerto con tutte le raffinatezze, ed a prezzi veramente limitatissimi.

E siamo pure certi che questa volta non si verificheranno nel teatrino quei soliti pochi palchi chiusi e vuoti, che sarebbero proprio a disdoro dell'ambiente artistico di Palmanova.

Terrò informate le gentili lettrici ed i lettori del «Paese» sull'esito delle rappresentazioni che seguiranno nei giorni di sabato 30 e 1, 3, 5, 7, 8, 10, 12, 14 e 15 ottobre p. v.

Da Ovaro

Consiglio Comunale

Nella sua ultima tornata il nostro Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione d'urgenza relativa alla concessione d'un sussidio per la gara di tiro a segno.

Ratifica anche la concessione di piante da schianto per il restauro della chiesa di Mione, nonchè la sistemazione dell'acquedotto della malga Littini, l'utilizzazione delle spoglie dei boschi di faggio in frazione di Muina e l'utilizzazione di alcuni abeti pure nel bosco di Muina.

Approva i provvedimenti relativi al locale scolastico e vari storni di fondi ed a proposito del rimboschimento di Lavaret delibera:

1. di invitare l'autorità forestale a compilare il fabbisogno per il rimboschimento della località Lavaret conformemente al tipo e relazione del perito e domanda il concorso dello Stato nella spesa.

2. Di liquidare in lire 53 la nota delle competenze e spese del geometra Giacometti Osvaldo.

Oggetto 9. Concorso nella spesa per l'istituzione del tiro a segno. Delibera di accettare la quota per le spese di impianto corrispondente al quinto del totale della spesa, riservandosi di deliberare circa il concorso nelle spese d'esercizio. Approvato con voti unanimi.

Oggetto 10. Nomina dei revisori dei conti per l'anno corrente. Votanti 15. Furono eletti i consiglieri Cedolini Luigi, Pucher Antonio e Soravito Pietro.

Oggetto 11. Domanda di Valent Giovanni per protrazione taglio nei boschi di Maina. Delibera di accordare la protrazione del termine per l'utilizzazione dei boschi di faggio acquistati con contratto 4 maggio 1911 dal sig. Valent a tutto 1912; purchè venga corrisposto l'interesse del 4 0/0 sulle somme che per la concessa protrazione venissero versate in Cassa Comunale oltre il termine fissato precedentemente del contratto, salvo poi l'approvazione dell'autorità forestale e ferme restando tutte le altre condizioni e obblighi imposti dal contratto.

Oggetto 12. Domanda di Pocher Angelo per passaggio su fondi comunali, il Consiglio non ha accolta la domanda.

Oggetto 13. Domanda di Prospero di Sopra per utilizzazione acqua di rifiuto della fontana di Chialina. Delibera di accogliere la domanda concedendogli solo metà dell'acqua di rifiuto e che venga adibita esclusivamente per l'abbeveraggio degli animali.

Oggetto 14. Domanda della Fabbriceria della S. S. Trinità per restauro chiesa S. Virgilio. Delibera di invitare la Fabbriceria a produrre il fabbisogno necessario.

Oggetto 15. Concorso economico per combattere l'alcoolismo. A voti unanimi fu approvata la delibera del 24 settembre 1911.

Oggetto 16 Compenso all'incaricato della direzione didattica ed al maestro della scuola di disegno. Delibera per la Direzione L. 150 e per la scuola di disegno L. 100.

Oggetto 17. Provvedimenti per il sorvegliante dei lavori dell'acquedotto di Liaris.

Il presidente propone di confermare il De Caneva giacchè ha quasi esaurito il suo compito.

Riapertura delle scuole elementari

Il giorno 2 ottobre p. v. avranno principio le iscrizioni, il 6 ottobre p. v. alle ore 8 avranno principio gli esami; 2. sessione di compimento ed il 16 dello stesso mese principieranno le lezioni regolari.

Cose della Latteria

Domenica 24 alle ore 9 al Nord ebbe luogo l'adunanza dei soci della latteria di Ovaro.

Varii erano gli oggetti dell'ordine del giorno. I principali erano la compera del fabbricato e la costituzione legale della società.

Per la deficienza del numero dei soci, ossia pel poco affiatamento dei presenti si rimandò la seduta a giorno da destinarsi dal consiglio.

I casari carnici

Domenica 24 alle 14 al Nord ebbe luogo l'adunanza dei Casari Carnici. Per deficienza degli incaricati fu deliberato di tenere una 3ª riunione a Villa Santina all'Albergo Cimento alle ore 10 dell'8 novembre.

Da Tarcento

Il programma definitivo delle cerimonie di domenica e seguenti

Eccovi il programma definitivo delle cerimonie che per iniziativa di questo Municipio e a cura di un apposito Comitato, in occasione dell'inaugurazione del ponte sul Torre nei giorni di domenica, lunedì e martedì seguiranno in Tarcento.

1 ottobre. — Ore 8.30 ricevimento delle Autorità, Società ed invitati. — Ore 9 inaugurazione del Ponte. — Ore 10 inaugurazione della Mostra di frutticoltura, orticoltura, e giardinaggio, esposizione fiera vini. — Ore 10 concerto della Banda cittadina sul piazzale dell'Esposizione. — Ore 17 grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

2 ottobre — Ore 11 grande corsa ciclistica in circuito, libera a tutti i dilettanti, sul percorso Tarcento Pontebba, e viceversa (chilometri 108). — Ore 14 concerto bandistico — Ore 19 grandioso spettacolo pirotecnico allestito dal distinto artista concittadino sig. Turini. — Ore 20 cori e concerti nel recinto del giardino.

3 ottobre — Ore 14.30 concerto bandistico sul piazzale Cornelio Frangipane con i seguenti premi: Cinquina lire 50; prima tombola lire 200; seconda tombola L. 100. Ore 18 grande festa da ballo con distinta orchestra udinese — Ore 20 illuminazione fantastica del paese e colli sovrastanti.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante questi a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Cronaca di Udine

I soldati che andranno a Tripoli passati in rivista

Stamane alle 11 nella caserma di via Aquileia furono passati in rivista dal colonnello Traniel i soldati che faranno parte della spedizione eventuale in Tripolitania.

Erano 37 in tutti, equipaggiati in perfetto assetto di guerra, senza il numero del reggimento sul berretto, non sapendosi ancora in quale reggimento verranno incorporati.

Naturalmente si *tengono pronti* alla partenza, l'ordine della quale può giungere da un momento all'altro.

I preparativi ferroviari

Le ferrovie hanno ricevuto l'ordine di prepararsi ad eseguire qualsiasi trasporto di effetti di vestiario e di altro materiale per cui l'autorità militare possa richiederle, in vista della spedizione militare che si sta organizzando.

Ogni trasporto dovrà essere fatto nel modo più celere ed anche coi treni diretti.

Altre due classi richiamate?

Secondo informazioni avute da fonti che si ritengono sicure sarebbe imminente il richiamo alle armi di altre due classi di militari in congedo, e precisamente 1886 e 1887, che verrebbero destinate a servizi di presidio.

Per l'arruolamento dei volontari

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica tre manifesti, uno riguardante la chiamata della prima categoria della classe 1891, un'altra riguardante l'arruolamento dei volontari di un anno pel 1911 ed infine l'arruolamento dei volontari ordinari.

Le manovre di cavalleria coi volontari ciclisti

Stamane ebbe luogo una manovra di cavalleria con l'intervento di una compagnia di volontari ciclisti dei Reparti di Udine e Pozzuolo, composta di 50 volontari ciclisti e da 2 volontari automobilisti.

Parteciparono alla manovra tutti i quattro reggimenti di cavalleria della divisione «Friuli» cioè il 5 Novara, 7 Milano, 12 Saluzzo 24 Vicenza.

La tattica si svolse a brigate contrapposte tra le colline moreniche e le Prealpi Giulie, nel triangolo Faedis-Gemona Tricesimo.

Direttore generale della manovra fu il ten. gen. co. Greppi, comandante la Divisione «Friuli».

Bicicletta in volata

L'altro giorno il falegname Flavio Zavit di Luigi, di anni 32, da Adegliacco, *momentaneamente* lasciava sulla porta dell'osteria di Giovanni Marioni, di Tavagnacco la propria bicicletta. Ma quando uscì dall'esercizio non la trovò più.

La macchina era nuova ed aveva lusingato un mariuolo che in un batter d'occhio se ne era impossessato.

Il furto venne denunciato.

Funeralia

Stamane alle 9.30 seguì il trasporto della salma della compianta signorina Alberta Bisutti, così immaturamente strappata all'immenso affetto dei suoi cari.

I funerali non potevano riuscire più solenni e commoventi, sia per il grande numero di corone inviate, sia per il concorso di tanti amici e conoscenti della famiglia Bisutti che vollero dare l'ultimo tributo di affetto e di pietà alla *memoria* dell'infelice fanciulla.

Il funebre corteo mosse da via Rivis per la chiesa di S. Nicolò, dove furono celebrate le esequie di rito, quindi si diresse per via Poscolle al Cimitero di S. Vito

Ai desolati genitori, ai congiunti tutti colpiti da tanta sventura rinnoviamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

Bares, Tubaro e Marino a Belluno

In seguito alla decisione della Cassazione di Roma la quale ha accolto il ricorso per la revisione dell'applicazione della pena in confronto di Bares Giacomo, Tubero Marino e Marino Francesco di Udine, condannati dalla nostra Corte d'Assise per l'uccisione dell'impiegato Piemonte, i tre reclusi, che attualmente si trovano nelle carceri di Firenze, verranno domani tradotti in forma straordinaria in quelle di Belluno per il procedimento del caso.

Le porcherie d'un ubbriaco

Il facchino Pietro Minisini nel pomeriggio di ieri, sconciamente ubbriaco si presentò all'ospedale per farsi curare di un male fantastico che accusava. Mandato via entrò dentro alla porta della Chiesa dell'ospedale e si mise tranquillamente a far cose che il tacere è bello.

Sopravvenute le guardie Fortunati e Domenici, il Minisini venne tratto immediatamente in arresto.

Egli disse di aver commesso quella sconcezza per vendicarsi contro quelli dell'ospedale che non avevano voluto accoglierlo.

Grave incidente di viaggio

Nel pomeriggio di ieri il viaggiatore Carlo Zanier d'anni 30 da Canosa (Puglia) noleggiava una vettura di piazza per recarsi a Lavariano dove avrebbe dovuto combinare degli affari.

Ma lungo la strada, non si sa come, la vettura andò su un mucchio di ghiaia inclinandosi violentemente a sinistra.

Lo Zanier visto il pericolo fece per scendere di carrozza, ma cadde in malo modo. Subito soccorso accusava un forte dolore ad una gamba per cui si fece condurre all'ospedale dove gli veniva riscontrata la frattura del femore sinistro. Ne avrà per 60 giorni.

Il prof. cav Dabalà a riposo

Il prof. cav. Giuseppe Dabalà che da anni con sapiente amore ed intelletto squisito e nobile regge le sorti del Ginnasio-Liceo, venne di questi giorni dietro sua domanda collocato a riposo.

Tra breve così l'egregio uomo lascierà il suo posto di lavoro e di fatica assidua e diuturna per ritirarsi a vita tranquilla.

All'uomo stimato gli auguri più vivi e più sinceri.

Il prefetto ritornato

Il comm. Alessandro Brunialti Prefetto della Provincia, si era di questi giorni assentato dalla città per recarsi a Roma a sbrigare varie faccende interessanti affari locali.

E' ritornato ieri fra noi per un breve periodo, dopo di che andrà in ferie a Fiuggi.

Mamme affettuose!

Volete i vostri bambini *vispi e sani*? Nutriteli con le rinomate «*Minestrine Dabò*» raccomandate dalle autorità mediche e in vendita presso il Negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il gran Guignol ai primi di Ottobre

Come venne già annunciato la compagnia del Gran Guignol darà al teatro sociale un breve corso di recite.

Questa compagnia che è composta di ottimi artisti passa di successo in successo, ovunque si produca. Ne è capo Alfredo Sainati, direttore valente e attore geniale, sempre corretto sia nelle parti drammatiche che nelle comiche.

Prima attrice è Bella Starace Sainati che con la sua arte suggestiva e potente trascina il pubblico all'entusiasmo.

La prima recita seguirà lunedì 2 Ottobre.

APPENDICE DEL «PAESE» 11

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

dente qualunque potava impedirmi di riaprirla colla chiave; andai a riprendere la leva e la deposi nel più recondito canto tra il quarto ed il quinto gradino; rinchiusi la porta dietro di me, e trovandomi in profonda oscurità, accesi la torcia, la cui luce illuminò completamente il sotterraneo.

«Il luogo per il quale io procedeva somigliava all'ingresso d'una cantina; aveva tutt'al più cinque o sei piedi di larghezza; i muri e la volta erano di pietra. Davanti a me si stendeva una scala di circa venti gradini, in fondo alla quale mi trovai sopra un piano inclinato che continuava ad internarsi sotterra; in rimpetto, a qualche passo, vidi una seconda porta; m'avanzai verso di questa, vi tesi l'orecchio, appoggiandolo alle imposte di quercia, ma non mi fu dato udir nulla; provai la chiave che l'aprì come aveva aperta l'altra: entrai come la prima volta, ma senza rinchiuderla dietro di me, e mi trovai ne' sepolcreti riservati ai superiori dell'abbazia; i semplici monaci si seppellivano nel cimitero.

«Là mi fermai un'istante. Io credeva per fermo d'avvicinarmi al termine delle mie ricerche, e la mia risoluzione era troppo tenace per perdermi. Eppure, tu comprenderai facilmente, continuò Alfredo, che l'impressione de' luoghi non era senza influenza: mi tersi colla mano il sudore che bagnavami la fronte, e sostai a riprender lena. Che cosa stava mai per trovare? senza dubbio qualche avello murato di fresco. A un tratto trasalii; mi parve udire un gemito rompere il silenzio sepolcrale che regnava in quel recinto.

«Tal rumore, invece di diminuire il mio coraggio, valse a rafforzarlo: mi avanzai rapidamente: ma da qual parte poteva esser venuto il gemito? Mentre mi guardava intorno, udii un secondo lamento; mi slanciai verso il luogo d'onde parevami uscito, investigando cogli sguardi ogni sepolcro, ma null'altro scorsi che le pietre funerarie, le cui iscrizioni indicavano il nome di coloro che dormivano l'eterno sonno alla lor ombra; infine, giunto all'ultimo, il più profondo, scorsi in un canto una donna seduta, colle braccia contorte, gli occhi chiusi, che stringeva fra i denti una ciocca de' propri capelli; vicino a lei, sopra una pietra, vedevasi una lettera, una lampada spenta ed una tazza vuota. Era io forse giunto troppo tardi? era ella morta? Provai la chiave, ma non si adattava alla serratura del cancello; al rumore che f ci, la donna aperse due occhi stralunati, scosse convulsivamente i capelli che ingombravanle il volto, e con un movimento rapido e meccanico si rizzò in piedi come un'ombra. Io gettai insieme un grido ed un nome:

«— Paolina! —

«Allora la donna si precipitò verso il cancello e cadde ginocchioni.

«— Oh! sclamò coll'accento della più tremenda agonia; fatemi uscire di qui. Non ho veduto nulla, non dirò nulla, ve lo giuro per mia madre!

«— Paolina! Paolina! ripetei prendendole le mani traverso l'inferriata; Paolina, non v'è nulla a temere, io vengo in vostro soccorso, vengo a salvarvi.

«— Oh! diss'ella alzandosi, salvarmi, salvarmi!... sì, salvatemi. Aprite questa porta, non indugiate un istante; finchè non sarò fuor di qui, non crederò alle vostre parole; in nome del cielo, aprite questa porta.

«E scuoteva le ferree sbarre con la forza di cui avrei creduto incapace una donna.

«— Calmatevi, le dissi, non ho la chiave di questo cancello, ma posseggo i mezzi d'aprirlo; vado a cercarli.....

«— Non abbandonatemi! sclamò Paolina, tenendomi strettamente pel braccio ch'ella mi prese traverso l'inferriata: non abbandonatemi; non vi rivedrei più....

«— Paolina, le risposi avvicinandomi la torcia al viso, non mi riconoscete? Oh, guardatemi e giudicate se posso abbandonarvi!

«Paolina fissò i suoi grand' occhi neri ne' miei, cercò per un istante nella sua memoria, poi d'improvviso:

«— Alfredo di Nerval! gridò.

«— Oh! grazie, grazie, le dissi; non m'avete dimenticato. Sì, sono io, che vi ho sempre amata, e che vi amo tanto ancora. Capirete se potete fidare in me.

«Un subitaneo rossore le colorò il pallido volto, tanto il pudore è inerente al cuor della donna; indi m'abbandonò il braccio.

«— Ma starete lontano molto tempo?

«— Cinque minuti.

«— Andate dunque, ma cadetemi questa torcia, ve ne scongiuro; le tenebre mi ucciderebbero. —

«Le diedi la torcia; ella la prese, sporse le braccia fuor del cancello, appoggiò il viso fra le due sbarre per seguirmi cogli occhi sinchè le fosse possibile; ed io mi affrettai a riprendere il cammino pel quale era venuto. Nel momento di varcare la prima porta, mi rivolsi e vidi Paolina nella medesima positura, immobile come una statua che reggesse una face col suo braccio di marmo.

«Fatti venti passi, trovai la seconda scala, ed al quarto gradino la leva che vi aveva nascosta; ritornai subito: Paolina stava sempre al medesimo posto; gettò un grido di gioia al rivedermi; io mi precipitai verso l'inferriata.

«La serratura n'era tanto robusta, che dovetti rivolgere i miei sforzi alla

(Continua)

Cronaca Giudiziaria

PRETURA II. MANDAMENTO

Zoratti e le sue zucche

Alcune zucche dell'orto di Zoratti Ermenegildo da Meretto di Tomba, avevano eccitato grandemente la gola a certa Anna d'Angelo che pensò di farle sue.

Fu poco fortunata però e si lasciò sorprendere dalle guardie campestri che la denunziarono.

Il Pretore la condanna ieri a giorni 5 di di reclusione.

Contravventori alla legge sanitaria

I contadini Venier Angelo ed Antonio e Filippo da Orgnano, contro le disposizioni della legge sanitaria, si permisero a lasciar ammucchiato del letame sotto le finestre delle proprie abitazioni.

Ieri comparvero dinanzi al Pretore che li condannò a 25 giorni di arresti e alla multa di 83 lire, con il beneficio della legge Ronchetti.

Per la stessa ragione

Pure per contravvenzione alla legge sanitaria fu citato dinanzi al Pretore Giacomo Visentini da Pantianicco.

Si busca 30 giorni di arresto e 100 lire di multa.

In suo favore viene però applicata la legge condizionale.

Le navi italiane a 20 miglia da Tripoli

Altre due navi e quattro cacciatorpediniere passate da Malta.

Il «Piccolo» riceve in data odierna da Malta, 27. — Dispacci privati giunti da Tripoli dicono che le navi italiani si trovano alla distanza di 20 miglia da Tripoli.

A Tripoli regna panico fra gli italiani, perchè si teme, al momento d'un tentativo di sbarco, scoppi un massacro degli Europei.

Due navi da guerra e quattro cacciatorpediniere, a quanto si dice, italiane, sono passate in vicinanza dell'isola dirette a Tripoli.

Milano, 27. — Tutte le ferrovie italiane che fanno capo a porti di mare sono ingombre di treni militari, che trasportano enormi quantità di materiale da guerra. I corpi di truppe distanti dall'imbarco si concentrano nei porti, dove attendono il loro imbarco.

Il quinto corpo d'armata viene mobilizzato?

Un telegramma annunziava ieri sera al comandante la divisione di Padova e al comandante la Brigata Abruzzi che il ministero ha ordinato la immediata mobilizzazione il quinto corpo d'Armata. I reggimenti della Brigata «Abruzzi» sono già pronti per una eventuale partenza.

La sezione padovana della «Croce Rossa» ha avuto l'ordine di tenersi anch'essa pronta: è già stata equipaggiata.

Il Comitato giovane turco esautorato particolarmente in Albania

Vienna, 27 — Il «Deutsches Volksblatt» ha da Costantinopoli: Da qual che tempo vanno aumentando i sintomi dimostranti l'autorità del comitato «Unione e Progresso» in molte parti dell'impero turco va diminuendo. Ciò si rivela anche nella scarsità dei delegati che interverranno all'imminente congresso giovane-turco di Salonicco. Merita speciale attenzione il fatto che l'influenza del comitato è molto diminuita specialmente a Scutari d'Albania. Si dice che colà i consigli del comitato ora non vengano più ascoltati. Le autorità civili e militari non si curano più delle rimostranze del Comitato. Ufficiali e impiegati che fanno parte del comitato sono stati puniti disciplinarmente senza che il comitato abbia potuto impedirlo. Si dice che il comitato locale giovane-turco di Scutari abbia rinunciato ad inviare un proprio delegato al congresso di Salonicco.

D'oltre confine

Gli studenti italiani della Dalmazia

Zara 27 — Domenica 1 ottobre si terrà il *X* congresso generale della Società degli studenti italiani della Dalmazia nella sala maggiore del Teatro «Giuseppe Verdi». All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; relazione finanziaria a) della classe b) del fondo sussidi; relazione delle biblioteche *popolari*; relazione universitária; relazione scolastica; Elezione del Consiglio direttivo; eventualia.

Una stazione d'aviazione a Pola

Vienna, 27 La Sezione di marina del Ministero della guerra erigerà colà una stazione militare d'aviazione, che sarà posta sotto il comando del tenente di vascello Klobucar. Si faranno esperimenti con un sistema di apparati di propria costruzione a sistema misto, specie di idroplani, che potranno cioè anche scendere in mare e muoversi avanti come battelli.

La catastrofe della „Libertè"

Tolone 27 — Il ministro della marina Delcassè visitò con commozione profonda la carcassa della «Libertè» informandosi particolarmente sulla catastrofe e sui lavori di salvataggio. Nel pomeriggio visitò i feriti. Riparti poi per Parigi.

Parigi 27. Il ministro della marina Delcassè, ritornato da Tolone, dichiarò che egli comunicherà al paese le vere cause della catastrofe della «Libertè».

Il vice ammiraglio Belliée ha fatto portare a terra tutta la polvere fabbricata prima del 1902 a tutte le munizioni che erano a bordo delle navi da guerra raccolte a Tolone, esplicando questa misura con la terribile incertezza che regna tuttora sulle cause della esplosione della «Libertè».

Grave conflitto presso Modena

fra scioperanti e forza pubblica

Un morto

Modena 27 — Giunge notizia che a Nonantola è avvenuto un grave conflitto tra scioperanti e forza pubblica. Un carabiniere, attorniato dalla folla esasperata ha sparato un colpo di moschetto. Uno degli scioperanti è rimasto gravemente ferito e poco dopo, che fu trasportato in una casa, cessava di vivere.

Del luttuoso fatto venne immediatamente informata la Prefettura di Modena. Funzionari ed agenti sono stati inviati sul posto.

Sono stati operati vari arresti. Invierò altri particolari.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

COMUNE
di San Daniele (FRIULI)
Concorso Medico

A tutto 25 ottobre 1911 è aperto il concorso al posto di titolare della seconda condotta sanitaria libera e chirurgo primario del Civico Ospedale Stipendio complessivo L. 4000 nette da R. M. e proventi chirurgici a tariffa.

A richiesta si spedisce avviso.

Il Sindaco
Rainis

Istituti di Educazione

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig Urb.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2 11

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

La fortunata ti rammenti, o lettore, che per pochi giorni ancora sono in vendita i biglietti detta.

GRANDE

Lotteria Nazionale Italiana

con premi da

L. 1.500,000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900, etc. etc.

.. Il pagamento dei premi, in contanti, senza alcuna ritenuta, sarà fatto dalla Banca d'Italia.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti di ogni sorteggio, 2 estrazioni :

15 OTTOBRE 1911 e 15 GENNAIO 1912

Ogni biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi

I biglietti sono in vendita presso la **Banca d'Italia** in Roma Servizio Lotteria, presso tutte le Sedi o Succursali della Banca stessa, presso il **Banco di Napoli**, di **Sicilia**, la **Banca Commerciale Italiana**, il **Banco di Roma**, il **Credito Italiano**, la **Società Bancaria Italiana**, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-valute, Banchi-Lotti e Uffici Postali del Regno.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

indispensabile in ogni cucina

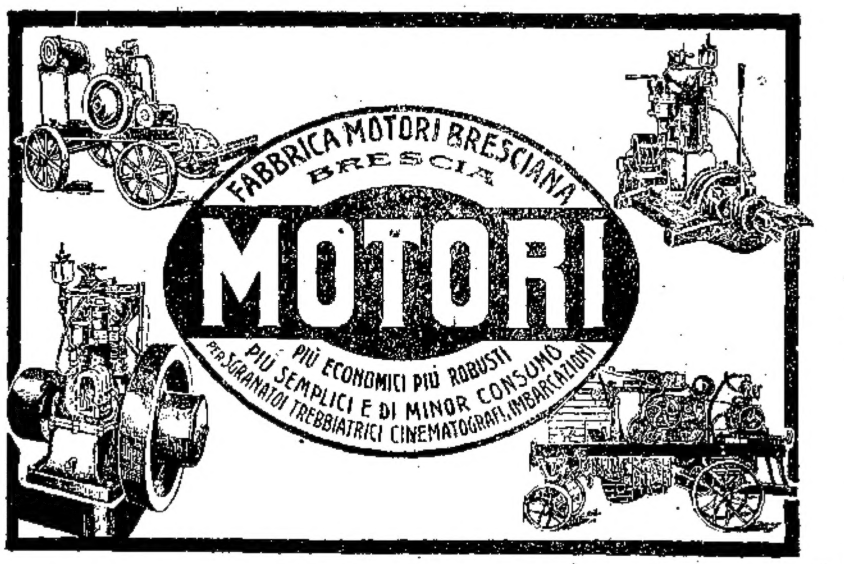
SAPONE INSUPERATO DA TOELETTA

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toeletta che è il

SAPOL BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TORINO - GENOVA - FIRENZE
Commissioni per corrispondenza: 24, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO



Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstei e Vogler, via Prefettura, 6.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESORE DELLA GENUINA RICETTA

(Respingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

La réclame è l'anima del commercio

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta : VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** : nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Epilettici! Nervosi!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**